

AI LETTORI

E' cominciata.

La grande corsa alle "poltrone, più o meno prestigiose, è cominciata ed i numerosi concorrenti in gara verso il traguardo di lauti compensi fissati per le varie presidenze, per i consiglieri, i membri di commissioni, sottocommissioni ed incarichi di ogni ordine e grado, stanno da tempo impegnandosi in duri allenamenti quotidiani salendo e scendendo più volte al giorno e sempre di corsa, le scale che portano alle segreterie dei vari partiti.

In questo mese di aprile, infatti, si dovrebbero rinnovare presidenze scadute, consigli di amministrazione, commissioni di "garanti" nella USL ecc. ecc. e non sono pochi coloro che si arrogano il diritto di essere loro e solo loro il fior fiore della saggezza illuminata, della competenza e dell'onestà.

Tutti pretendono e vogliono, dal loro partito, il "contentino" per aver prestato una qualsiasi attività a favore del partito stesso o per aver aiutato questo o quel candidato, in periodo elettorale, a fare incetta di voti di preferenza.

Per i partiti, la scelta dei propri rappresentanti da fare accomodare sulle poltrone da assegnare non è facile. Così come non è stato mai facile venire ad un accordo fra le varie forze politiche sulla ripartizione dei premi in palio.

Accontentare tutti non si può. Ed è così che le numerose riunioni interpartitiche a due, tre, a quattro, a cinque e via discorrendo, si sono spesso concluse con un nulla di fatto, fra la rabbia, l'ansia e la delusione di coloro che attendono e sperano.

Il cittadino assiste sconcertato a questi giochetti di potere.

Sconcertato, avvilito e spesso mortificato.

I nomi che si fanno per questa o quella presidenza, per questo o quell'incarico, sono sulla bocca di tutti.

E ad Ascoli, che metropoli non è, si conoscono tutti e di ciascuno di questi "pretendenti", almeno nella stragrande maggioranza, se ne conoscono vita, morte e miracoli.

Dovrebbe essere il cittadino quindi a dare il proprio giudizio, a fare designazioni, a valutare cioè quale candidato potrebbe e dovrebbe essere il più degno, sotto ogni profilo, ad occupare certe poltrone, poltroncine o sgabelli che dir si voglia.

Ma la politica del nostro Paese non è fatta di queste cose, per queste cose.

Sono solo le forze politiche e solo esse, a disporre dopo estenuanti diatribe e patteggiamenti vari, a dire, con potenza e spesso con prepotenza "qui ci mettiamo Tizio, là ci mettiamo Caio o Sempronio".

Perché, si chiede il cittadino che da queste designazioni si aspetta capacità, saggezza ed anche e soprattutto onestà amministrativa? Perché "così si vuole dove si puote e più non dimandare" - scriveva Dante.

E allora? Ed allora al cittadino che passivamente assiste a squallide manovre di corridoio, a patteggiamenti e strette di mano così come avviene al mercato delle vacche, non rimane altro che una speranza.

Che fra i tanti mali si scelga il minore e che la città, in ogni suo settore, venga affidata, amministrata e gestita non dai soliti "portaborse" di ieri e di oggi, o da personaggi più o meno di "comodo", ma da uomini responsabili, moralmente a posto, onesti.

Uomini che sappiano fare il loro dovere, ma che soprattutto guardino più agli interessi dell'ente che rappresentano e non ai propri o a quelli del proprio partito, così come spesso è accaduto nel passato.

E' questo che i cittadini pretendono e vogliono.

Per il bene di Ascoli, per il bene di tutti.

a.p.



Appignano del Tronto

Tel. 86492 - 86213

Abiti da sposa



Comunioni



Bomboniere
personalizzate



Partecipazioni



Confetti
all'Anisetta Meletti



Decorazioni
a mano

